

STEFANO TERMANINI

Casale Monferrato, 17 dicembre 2021

*Vorrei essere qui con voi, questo pomeriggio, e potervi ringraziare e salutare tutti di persona. Purtroppo non mi è possibile. Lo faccio per mezzo di questo messaggio – grazie a Nicole Freddi che si è offerta di leggerlo.*

Desidero porgere il mio saluto e il mio ringraziamento – innanzi tutto – al Signor Sindaco di Casale Monferrato, Federico Riboldi, all'Assessore alla Cultura di Casale Monferrato, Gigliola Fracchia. Grazie per l'inserimento di questa nostra iniziativa nel ciclo "Quarta di copertina" della Città di Casale Monferrato. Ne siamo felici e onorati.

Voglio salutare e ringraziare, in modo particolare e con sincera amicizia, Nicole Freddi, a cui si deve l'organizzazione di questa presentazione e a cui siamo grati – noi, editore e autori – per il grande lavoro che ha fatto perché oggi si realizzasse.

Ringrazio e saluto le persone che, all'interno del Comune di Casale Monferrato, hanno operato affinché oggi si sia qui; perché, cioè, ci si possa incontrare nelle sale di questo meraviglioso Castello, testimone di una storia lunga e illustre.

Ringrazio e saluto i miei autori, Maria Cicconetti e Gino Angelo Torchio, e tutti voi che oggi siete con noi a conversare di pranoterapia e del libro *Mani che curano* che, raccontando la storia di Maria Cicconetti, dice che cosa la pranoterapia sia non con le definizioni, ma attraverso i suoi effetti; non la spiega, cioè, ma la descrive.

L'abbiamo detto ad ogni presentazione. L'abbiamo anche scritto nel libro stesso – nelle prime pagine del libro, addirittura. *Mani che curano* non vuole convincere nessuno. Non è un libro "ideologico", se non per un aspetto soltanto, che è tuttavia più che mai scientifico: l'invito alla disponibilità, all'apertura mentale verso ciò che è nuovo. Inoltre, dato che la pranoterapia è un'arte antica, l'invito a essere disponibili verso il nuovo, in questo caso, coincide con la capacità di rincontrare una tradizione plurimillenaria: il "vecchio" qui si rifà "nuovo", gli "antichi" rincontrano i "moderni".

L'esperienza di Maria Cicconetti, che – lo si racconta – ha trovato dentro di sé la via per far esprimere il "dono" (così lei lo chiama) della pranoterapia e l'esperienza di Gino Angelo Torchio, medico pneumologo, uomo in tutto e per tutto di scienza, dimostrano che si possono imparare cose nuove soltanto se ci si pone con disponibilità davanti ai fenomeni "nuovi", ai fatti, alle "cose" che non si conoscono. In questo invito a mantenersi curiosi, desiderosi di guardare oltre l'orizzonte piatto delle cose che si vedono, che si odono, che si toccano, *Mani che curano* è "ideologico". Ma qui e qui soltanto. Ciascuno deciderà se il racconto che della pranoterapia vi si fa sia, per sé, convincente; prenderà una posizione, magari, o proverà il desiderio di approfondire. Maria Cicconetti, con il libro, ha desiderato perseverare in quel suo lavoro che consiste nell'alleviare le sofferenze delle persone, nel "curare" nel senso proprio di "curarsi", cioè "prendersi cura". Gino Angelo Torchio ha accettato di essere coautore di *Mani che curano*, e con Maria Cicconetti lo ha scritto, per testimoniare che un medico deve continuare a farsi illuminare dalla voglia di scoprire modi e vie nuove per portare i propri pazienti verso la salute. E anche l'editore – desidero dirvi infine – ha desiderato mettere alla prova un assioma della sua professione, quando l'avventura di questo libro è cominciata: provare che, senza curiosità, senza desiderio di cultura, non si migliora, ci si ferma e non si procede.

E così: ciascuno ha fatto la sua parte, perché questo libro ci fosse e fosse proprio come ora lo vedete, come ora lo vediamo, avendolo fra le mani. Speriamo che voi lettori, che già ci mostrate la vostra benevolenza essendo oggi qui, vogliate fare ora la vostra parte di lettori e leggere il libro, frutto del lavoro di tanti, per dirci poi, come a voi si compete, se abbiamo fatto bene quel che abbiamo fatto. Così speriamo.

Grazie per la vostra attenzione. Grazie ancora a tutti. Buona lettura e buon incontro./